

Ritengo opportuno riferire in questa sede, brevemente, le nostre iniziative per promuovere la raccolta della carta da macero nelle scuole con indirizzo unitario, anche perché è l'unica esperienza del genere attuata in Italia a livello provinciale.

Il nostro Assessorato alla Sanità e all'Ambiente, volendo attuare programmi di educazione ambientale, specialmente nell'ambito della scuola, nel '78 ha costituito presso il proprio Ufficio Ambiente un "Centro di documentazione/informazione" che è anche al servizio della collettività. Esso è divenuto subito una struttura operativa per conoscere ed affrontare i problemi ecologico-ambientali.

Nel 1979, desiderando trattare l'argomento "risorse/rifiuti/recupero", abbiamo consigliato ad una scuola elementare a tempo pieno di Ascoli Piceno di effettuare un esperimento-pilota sulla problematica dei rifiuti solidi urbani, da realizzare in stretto collegamento con noi.

L'iniziativa ebbe grande successo anche perché comprendeva: inchieste / campionamenti nelle famiglie / utilizzazione dei mezzi di informazione attraverso una serie di comunicati e di interventi diretti / istituzione di centri di raccolta nel quartiere / incontri con esperti / una manifestazione-dimostrazione con comizi didattici, progettazione pubblicitaria, animazione teatrale, ecc.

Attualmente la Scuola sta stampando una tesi in 2 volumi sull'argomento. Con questa attività preparatoria, che evidenzia il nostro metodo di lavoro, praticamente, la Provincia ha dato inizio alla campagna promozionale per il recupero della carta da macero in collegamento con l'E.N.C.C. e la SIVA che hanno fornito carta riciclata, pubblicazioni, audiovisivi ed hanno corrisposto un contributo in denaro. Inoltre, ogni fase è stata verificata dal prof. Todisco che ci ha sempre amichevolmente aiutato col massimo zelo.

E' stato così possibile attuare una serie di iniziative:

- . diffusione ad ogni classe e agli enti di un opuscolo contenente istruzioni per praticare il recupero della carta nelle scuole materne, elementari e medie inferiori della provincia;
- . incontri pubblici ed informativi a tutti i livelli;
- . comunicati agli organi di informazione locali;
- . trasmissioni televisive realizzate dagli alunni;
- . distribuzione alle scuole, agli enti e agli uffici della provincia, di pubblicazioni sull'argomento;
- . assistenza tecnica alle scuole che aderiscono all'iniziativa e distribuzione di carta riciclata;

- . concorso di disegno nelle scuole sul tema del recupero della carta;
- . concorso per uno slogan da adottare nella campagna promozionale per l'anno in corso;
- . questionario, sul tema della raccolta, del recupero e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, distribuito a quasi tutte le scuole;
- . interventi informativi, con impiego di audiovisivi e dibattiti;
- . mostra fotografica itinerante, sempre nelle scuole, sul tema dei rifiuti solidi urbani;
- . distribuzione di volantini alle famiglie e agli uffici dei quartieri con le scuole che recuperano carta;
- . promozione di ricerche sull'argomento.

Gli insegnanti e gli alunni hanno risposto con entusiasmo alla raccolta della carta.

Nel formulare la proposta operativa si è tenuto conto della situazione locale e sono state scartate le soluzioni complicate ed economicamente non convenienti.

In sintesi, l'indirizzo assunto prevede:

- . l'istituzione di "centri di raccolta" presso le scuole elementari e medie inferiori della provincia dove gli studenti, le famiglie e gli uffici portano, quando vogliono, la carta usata anche su sollecitazione ufficiale dei comuni;
- . il ritiro dei sacchi di carta usata da parte dei commercianti della zona;
- . la stipulazione di una convenzione trimestrale con l'Assomacero per concordare, periodicamente, il prezzo della carta;
- . l'utilizzazione del ricavato delle vendite da parte delle scolaresche che effettuano il recupero.

La raccolta continua regolarmente con il nuovo anno scolastico.

In questi ultimi mesi abbiamo cercato di realizzare un collegamento con la Cartiera di Ascoli che sembra disponibile per l'utilizzazione finale della carta da macero presso lo stabilimento.

In vista di questo possibile rapporto di collaborazione e allo scopo di sviluppare ulteriormente l'azione di informazione e di sensibilizzazione per incentivare il recupero della carta e creare un'abitudine al recupero, si stanno attuando le seguenti altre iniziative:

- . concorso a premi tra le scuole che recuperano carta da macero in collaborazione con altri organismi;
- . diffusione di un manifesto, di locandine e di un opuscolo degli slogan del relativo concorso già concluso;

- . realizzazione di un adesivo;
- . distribuzione dei posters e delle nuove pubblicazioni avuti recentemente dalla SIVA;
- . esposizione pubblica degli elaborati del concorso di disegno;
- . installazione di striscioni stradali in varie città;
- . servizi televisivi;
- . animazione teatrale degli studenti nelle piazze e alle TV locali.

Al fine di promuovere la partecipazione dei Comuni e delle Comunità Montane alla nuova campagna promozionale, in questi giorni sono state loro inviate le istruzioni sull'argomento con allegati lo schema di deliberazione, le bozze di un manifesto alla cittadinanza e di un volantino da distribuire alle famiglie e agli uffici, ecc.

Per concludere, vorrei però evidenziare un aspetto negativo che non agevola l'operazione. Pur avendo sottoscritto una convenzione, fino al 31 dicembre di quest'anno, i commercianti non effettuano il ritiro della carta con correttezza e non vogliono rispettare il prezzo concordato.

In pratica, accade che noi, per incoraggiare le scuole, diciamo, tra virgolette, che "un sacco di carta è un sacco di verde" e che "la carta vale", al contrario, loro dicono che "la carta non vale", perché in questo momento il prezzo, purtroppo, è sceso. Non guardano ai vantaggi che derivano loro da tutta la nostra azione. Il rapporto con i commercianti, quindi, è la cosa che più ci preoccupa. Le scuole, da parte loro, ancora non hanno ben compreso che devono chiamare il commerciante dopo aver raccolto 15-20 sacchi di carta e non prima.

Entro la fine del mese, quindi, dovremo trovare una soluzione almeno per tirare avanti fino a quando non si realizzerà l'auspicata collaborazione con la Cartiera di Ascoli.

Tale occasione potrà significare pure creare un rapporto attivo fra scuola, cittadini, strutture produttive ed enti locali.

L'orientamento della Provincia è quello di continuare per questa strada in considerazione che il recupero della carta, a parte gli altri decantati vantaggi, rappresenta un importante momento di formazione per gli studenti e che oggi, più che mai, è indispensabile attuare, specialmente nelle aree urbane, almeno il recupero di uno dei principali componenti dei rifiuti domestici, per far riflettere sul problema degli sprechi, sulla utilità del risparmio e sulla necessità del riciclaggio e, quindi, promuovere comportamenti più adeguati ai tempi.